

# COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli 02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email:comune.accumoli@pec.it

# Ordinanza n.218del 07/06/2017

Demolizione immobile ubicato in Accumoli - frazione Illica e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 40 Mappale 96

### **OGGETTO**

# Proprietà:

- DE FULGENTIIS Pietro
- VALENTINI Aldo

#### Sub 1

- NANNI Domenica; FU PASQUALE MAR VALENTINI

#### IL SINDACO

**Premesso** che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**Considerato** che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

**Dato atto** che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

**Tenuto conto** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche:

#### Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

**Visto** che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**Considerata** la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

**Dato atto** che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **Foglio 40 Mappale 96**,individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricatorisulta catastalmente di proprietà di:

DE FULGENTIIS Pietro nato a COLONNELLA il 03/07/1950c.f.DFLPTR50L03C901F

VALENTINI Aldo nato a ROMA il 28/11/1924 c.f. VLNLDA24S28H501R

#### Sub 1

NANNI Domenica; FU PASQUALE MAR VALENTINI

**Vista** l'allegata scheda di valutazioneG.T.S. 2 del 22/05/2017, dalla quale si rileva: "Edificio in muratura parzialmente crollato con gravissime lesioni e sconnessioni degli elementi portanti. Si ritiene necessario provvedere alla rimozione delle macerie per procedere con la demolizione del fabbricato sopra citato".

**Preso atto** che l'intervento non è eseguibile dei VV.F., come evidenziato nella suddetta scheda di valutazione;

**Visto** che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

**Considerato** l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

**Considerato** che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

**Comparati** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**Tenuto conto** delle derogheagli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

**Tenuto conto** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, "il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico";

**Considerato** pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

**Vista** l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

**Vista** l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

**Vista** l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

**Vista** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

**Vista** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

**DATO ATTO** che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

**Atteso** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privataemesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

**RICHIAMATO** il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

## **ORDINA**

- La demolizione del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al Foglio 40 Mappale 96 di proprietà di:
  - DE FULGENTIIS Pietro nato a COLONNELLA il 03/07/1950c.f.DFLPTR50L03C901F
  - VALENTINI Aldo nato a ROMA il 28/11/1924 c.f. VLNLDA24S28H501R

## Sub 1

NANNI Domenica; FU PASQUALE MAR VALENTINI

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 600 mc, nonché la rimozione delle macerie;

# **DISPONE**

2. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;

3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:

Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;

Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;

Alla Prefettura di Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune.

#### **AVVERTE**

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;

- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO
Geom Stefano Petrucci



# SCHEDA VALUTAZIONE GTS MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DEI MANUFATTI EDILIZI

CCR n lnearico n del / /	Scheda nº 002 del 21 (05/2017
ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla	presente)
Richiesta del Cittadino Sopralluogo di agibilità	Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare guale 4mm.):
Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco  Altro (specificare) Covio A Nove Del A5/05/2011 - Col 1	
Identificativo (es. Num. Richiesta) Data er	nissione / / / /
IDENTIFICATIVO MANUFATTO	
PROVINCIA COMU	NE
LOCALITA' (Frazione, Centro abitato o Zona)	
INDIRIZZO Num.	
DATI CATASTALI VEDASI NOVE Foglio Mappa Particella ID Aggregato (Prot. Civile)	
IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO	
NOMINATIVO PROPRIETARIO/ ENTE	
PARERE DELLA COMMISSIONE	MIRILE NON ESPRIMIRILE Maticaliai.
PARERE DELLA COMMISSIONE  SOPRALLUOGO ESPRI COMPIUTO CLASSIFICAZIONE PRE	MIBILE NON ESPRIMIBILE – Motivazioni:  SIDIO ATTRIBUITA DAL GTS — Edificio sottoposto a
PARERE DELLA COMMISSIONE  SOPRALLUOGO ESPRI COMPIUTO CLASSIFICAZIONE PRE	SIDIO ATTRIBUITA DAL GTS interventi di media p3 conterventi rilevanti)  Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario
PARERE DELLA COMMISSIONE  SOPRALLUOGO COMPIUTO  SI NO  Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile  CLASSIFICAZIONE PRE: □P1 (interventi mimori) □ P2  Opera Provvisionale Eseguit (parere l'igili del Finoco)	SIDIO ATTRIBUITA DAL GTS interventi di niedia P3 conterventi rilevantii Sequestro Giudiziario
PARERE DELLA COMMISSIONE  SOPRALLUOGO COMPIUTO SI NO CLASSIFICAZIONE PREDITED INTERPORT (parere Figili del Finoco)  Note (2):  BUCCCC 1: PLUE 32-42-45-51  75-85 31-87/BUCCCC 4: 95 96 96 BUCCCC 5: 145-144-152/BUCCCC 472-185/3UCCCC 5: 137/B  EDIFICI NO HUMATULA PAILTE CHANTSSIFIE UESCON 1: 5000  PO ATAMEL  31 LITCENE NECESSAMO PROVI	SIDIO ATTRIBUITA DAL GTS interventi di nicola importanza P3 cunterventi rilevanti di nicola importanza P3 cunterventi rilevanti rilevanti rilevanti rilevanti rilevanti ril

Allegato C
WENTEN CONVECTIONS
MEMBRI COMMISSIONE  Vigili del Cognome Nome
Fuoco   L   C   U   S   A   T
Tecnico Comunale CALTABIAHO CECILAI CALTA
Unità di Crisi MIBACT  Cognome  Nome  Nome  Nome
AH LUKIAHO GAETAHO TGA freixan
Tecnico Cognome Cognome Nome
Tecnico Nome
Tecnico Cognome Nome
Tecnico Cognome Nome

<sup>(1)</sup> In tal caso andra compilata anche la parte seconda della presente scheda
(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MiBACT e pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE"

# SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"

## MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale) Schedano CCZ del 12 cs 2017 PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta) Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.L.gs. 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs... Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla Parte l'adella presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI PARERE DELLA COMMISSIONE SOPRALLUOGO **ESPRIMIBILE** NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: Iniziato il 22/25/17 ore 16.3 = CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL Divieto dell'Autorità Finite il 21/05/17 ore 17 3-Scontrollato) D1 Parziale) Giudiziaria ad intervenire (2) Eseguire delimitazione Inadeguatezza tecnica per la Intervento Eseguibile dai VV.F NO NO perimetrale dell'Immobile formulazione del giudizio (3) (parere Vigili del Fuoco) Parere SFAVOREVOLE alla demolizione Allegati al presente documento Num. All. 4 Scheda Aedes Report Fotografico Altro PLANITATINA CATASTALE MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA Vigili del Cognome Fuoco 11001 Cognome Nome Cens. Danni Nome Cognome Tecnico LI C Comunale Nome Cognome Unità di Crisi, MIBACT Cognome Nome Tecnico Provincia Tecnico Regione Tecnico 101 E Forze Armate Cognome Nome Tecnico 12/1/ AM Cognome Tecnico Cognome Nome Tecnico

166164